

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Nenad Stojanovic e cofirmatari per la modifica dell'art. 61 cpv. 1 e 5 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato (Conflitti di interesse dei deputati: se non possiamo eliminarli, possiamo almeno prevenirli)

del 14 marzo 2012

La presente iniziativa parlamentare elaborata chiede che ai deputati che traggono un guadagno tangibile (finanziario, materiale, in natura, o altro) da un oggetto sottoposto all'esame e/o al voto parlamentare sia vietato partecipare, intervenire e votare nel dibattito parlamentare e, se del caso, commissionale su tale oggetto. A maggior ragione essi non potranno redigere rapporti commissionali sul medesimo oggetto.

Se accolta, questa proposta dovrebbe essere affiancata da apposite sanzioni. Per esempio, spetterebbe all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio sanzionare chi non si attiene a queste regole con il defalcamento dei gettoni e altre sanzioni (ammonimento, multa, ecc.).

La Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato è modificata come segue (le modifiche proposte sono indicate in grassetto):

Art. 61 cpv. 1 e 5

¹Un deputato non può prendere parte al voto, **intervenire nel dibattito, oppure redigere un rapporto di commissione** su un oggetto se vi è collisione d'interessi.

⁵In caso di contestazione, decide il Gran Consiglio **che su proposta dell'Ufficio presidenziale può emanare sanzioni.**

Nenad Stojanovic
Cavalli - Lurati - Malacrida